

Natale una festa da completare

La nascita del Figlio di Dio, la sua infanzia, gli anni vissuti a Nazareth, la vita pubblica, la sua passione, morte e risurrezione, sono il cantiere in cui Dio sta costruendo un'umanità nuova; i lavori non si sono conclusi, ci sono "lavori in corso" che proseguono nelle membra del Corpo di Cristo. San Paolo afferma che il Cristo sta andando verso la sua piena maturità nella Chiesa e che noi siamo dentro questo processo di sviluppo verso il mondo della Risurrezione.

In questo Natale il Figlio di Dio coinvolge il popolo dei battezzati nel suo mistero di incarnazione. Natale è la festa del Figlio di Dio che pur essendo di natura divina scende verso le periferie marginali dell'umanità, in un processo di amore che lo porta verso l'abbassamento estremo. Anche il Natale è una festa incompleta, c'è qualcosa che manca, qualcosa che tocca noi! Celebrare il Natale vuol dire allora contemplare il Verbo che si fa carne e decidere di dare il nostro apporto al mistero dell'incarnazione.

Etty Hillesum una ragazza ebrea di 28 anni che ha terminato la sua breve esistenza ad Auschwitz, nel suo diario, osa definire così l'apporto che poteva offrire nel campo di con-

centramento: a lei toccava aiutare Dio!

"Cercherò di aiutarti affinché tu non venga distrutto dentro di me, ma a priori non posso promettere nulla. Una cosa però diventa sempre più evidente per me, e cioè che tu non puoi aiutare noi, ma siamo noi a dover aiutare te, e in questo modo aiutiamo noi stessi; l'unica cosa che possiamo salvare di questi tempi, e anche l'unica che veramente conti, è un piccolo pezzo di te in noi stessi, mio Dio. E forse possiamo anche contribuire a disseppellirti dai cuori devastati di altri uomini".

In questo Natale siamo ancora

una volta raggiunti dal mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio; per partecipare al dinamismo di questo abbassamento per amore, occorre che come singole persone e come comunità ecclesiali ci chiediamo: cosa ci tocca fare, in questo momento della vita e nel contesto in cui ci troviamo a vivere, perché l'abbassamento per amore del Figlio di Dio vada verso il compimento? Quale sarà il nostro modo di aiutare Dio?

Mi auguro e auguro ai lettori di "Impegno" di custodire nel cuore questa domanda.

Don Angelo Sabatelli

**Il nostro Vescovo Domenico
augura a tutti un sereno Natale
e un Anno nuovo
ricco di benedizioni e di opere buone.**

**Domenica 15 dicembre 2013:
Giornata del quotidiano "Avvenire".**

**Entro il 20 dicembre:
Consegna dei contributi per il Sinodo sulla Famiglia.**



GIORNATA DEL QUOTIDIANO "AVVENIRE"

Domenica 15 dicembre

Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con la "Giornata del quotidiano" pensata da Avvenire. Domenica 15 dicembre un'intera pagina del quotidiano cattolico sarà dedicata alla nostra diocesi.

La giornata del quotidiano rappresenta anzitutto un momento annuale nel quale la stampa cattolica viene promossa attraverso il coinvolgimento della diocesi e delle parrocchie. Fin dalle prime ore del mattino sarà possibile acquistare la copia di Avvenire in tutte le parrocchie della nostra diocesi.

Questo evento annuale è un'occasione per Avvenire per farsi conoscere e raggiungere un pubblico che desidera davvero un'informazione di valore.

Invitiamo, pertanto, i parroci, gli operatori pastorali e tutte le persone di buona volontà a promuovere la lettura di Avvenire ricordando l'invito rivolto dal nostro Vescovo: *"Dobbiamo convincerci che la lettura della stampa d'ispirazione cristiana, non solo permette di conoscere, come è ovvio, le notizie e i messaggi della Chiesa, senza intermediazione e manipolazione, ma aiuta grandemente la formazione di una mentalità e di una opinione pubblica cristiana"*.

Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali

UFFICIO PASTORALE

IL CONTRIBUTO DELLA NOSTRA DIOCESI AL SINODO SULLA FAMIGLIA

Tutte le parrocchie sono invitate a riflettere sul documento preparatorio alla III Assemblea Generale del Sinodo dei Vescovi, indetta dal Santo Padre dal 5 al 19 Ottobre 2014 sul tema: *Le sfide pastorali sulla famiglia nel contesto dell'evangelizzazione*.

Mons. Crociata ricorda che tale Documento è stato distribuito dal Segretario Generale del Sinodo a tutti i vescovi del mondo con l'invito a "diffonderlo subito capillarmente nei decanati (zone pastorali, n.d.r.) e nelle parrocchie al fine di ottenere l'apporto della base riguardo ai temi e le risposte alle domande, incluse statistiche utili, per la preparazione dell'*Instrumentum Laboris*".

Il nostro Vescovo ha chiesto all'Ufficio Pastorale di farsi coordinatore di questa distribuzione "capillare" del Documento e di raccogliere le risposte al questionario presente nel Documento, raccomandandosi di coinvolgere nella maniera più ampia possibile comunità, associazioni e gruppi, presbiteri e laici, operatori specialmente impegnati nella pastorale familiare etc. I tempi purtroppo sono molto ristretti, perché la sintesi diocesana va inviata alla CEI entro il 7 gennaio 2014.

Pertanto, in quanto segretario dell'Ufficio Pastorale, ho spedito il



Documento a tutte le parrocchie e a tutti i sacerdoti, facendomi tramite della richiesta del Vescovo di coinvolgere le comunità in quest'opera di discernimento alla quale Papa Francesco ci ha invitato. Nella lettera ai sacerdoti ho chiesto di inviarmi una *sintesi parrocchiale delle risposte al questionario entro il 20 dicembre 2013*. Le modalità per arrivare a questa "sintesi parrocchiale" possono essere varie e ogni parrocchia può scegliere quella più adatta al suo con-

testo, in ogni caso è bene specificare nella sintesi la modalità che si è seguita nel compilare il questionario.

Non è necessario che tutti rispondano a tutte le domande, ogni comunità può decidere su quali punti dare il proprio contributo.

Approfito per ringraziare tutti per la partecipazione a quest'opera di discernimento pastorale.

Sac. Francesco Zaccaria
Segretario dell'Ufficio Pastorale
Diocesano

Il Documento è rintracciabile sul sito vatican.va; è facilmente scaricabile anche sulla home page del sito parrocchiapozze.altervista.org
Le risposte vanno inviate entro il 20 dicembre a: formato elettronico: via e-mail: frazacc@yahoo.it
formato cartaceo: via posta: Parrocchia S. Maria del Carmine, P.le della Concordia, 1
72010 Pozze di Greco

RITO DEL MATRIMONIO

Pubblicati on-line il Libro degli accompagnamenti e gli mp3 delle melodie.

I canti da eseguire siano adatti al rito del Matrimonio ed esprimano la fede della chiesa, si legge al n. 30 delle Premesse generali del Rito del Matrimonio entrato in vigore il 28 novembre 2004.

Molto interessante, ma molto poco usata è l'appendice musicale dello stesso rituale. Al fine di renderla più utilizzabile, sul sito dell'Ufficio Liturgico Nazionale, sono stati pubblicati, in formato digitale, il *Libro degli accompagnamenti delle melodie del celebrante e dell'assemblea* e i relativi files audio.

don Stefano Mazzarisi



IL CALENDARIO DEL CORO DIOCESANO

Il Coro Diocesano, dopo il concerto del 14 dicembre a Cozzana, inizia la preparazione verso la Pasqua.

Ecco le date delle prove:

lun. 13/1: Prove, Chiesa S. Maria del Caroseno – Castellana Grotte;

lun. 27/1: Prove, Chiesa Sant'Anna – Monopoli;

lun. 17/2: Prove, Chiesa S. Maria della Salette – Fasano;

ven. 28/2: Prove, Chiesa S. Maria del Caroseno – Castellana Grotte;

lun. 17/3: Prove, Chiesa Sant'Antonio da Padova – Monopoli.

ven. 28/3: Prove, Chiesa S. Maria del Caroseno – Castellana Grotte;

lun. 7/4: Prove, Chiesa Sant'Anna – Monopoli;

lun. 14/4: Prove, Chiesa S. Maria della Salette – Fasano;

mer. 16/4: Prove, Cattedrale.

L'orario degli incontri resta il solito: inizio ore 20.00, fine ore 21.30.

Per INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI: 3494405903, oppure associati al nostro gruppo su facebook: Coro della Diocesi di Conversano-Monopoli "Madre dell'unità".

don Stefano Mazzarisi

e gli amici dell'Équipe di coordinamento del Coro Diocesano

CONSULTORIO FAMILIARE DIOCESANO

C'È VOGLIA DI FUTURO!

Ringrazio Don Angelo Sabatelli, direttore responsabile di questo periodico diocesano, perché nell'editoriale del numero scorso ci ha energicamente richiamato allo Spirito creatore che rende creativo il nostro essere Chiesa.

In particolare, lo ringrazio per avermi suggerito una definizione che molto umilmente mi permetto di applicare agli sposi della nostra diocesi, che in quasi vent'anni si sono preparati nell'ambito del progetto "La famiglia aiuta la famiglia". A ciascuno di loro, che per la maggior parte continuano a dare la propria disponibilità per i centri famiglia, i corsi di formazione, le consulte di pastorale familiare ecc., posso tranquillamente riferire l'espressione audace di Don Angelo: "Bolliamo come sognatore e ingenuo chi timidamente si avventura oltre... su sentieri nuovi".



ce di Don Angelo: "Bolliamo come sognatore e ingenuo chi timidamente si avventura oltre... su sentieri nuovi".

Posso dirlo perché conosco il coraggio con cui si sono iscritti al Seminario sulla consulenza familiare, la fatica con cui hanno frequentato assiduamente per tre anni e l'entusiasmo con cui hanno conseguito l'Attestato di consulenti familiari di base.

Molti sono professionisti riconosciuti e svolgono ministeri di fatto nelle loro parrocchie, e anche dove i centri famiglia ancora non ci sono, mettono comunque al servizio delle famiglie alcune ore di volontariato con le loro competenze e la nuova sensibilità che hanno maturato come consulenti familiari.

"Anno 2013" si intitola la mappa del "Servizio di rete del Consultorio diocesano nelle 12 Zone pastorali" distribuito quest'anno a tutti i parroci e continuamente aggiornato.

Per averne copia basta chiedere allo 080.4321852 o all'indirizzo e-mail: cfcalberobello@gmail.com

Di tutto questo è segno il premio "Famiglia aperta e solidale" che il Vescovo ha consegnato anche quest'anno nella giornata diocesana della famiglia, il 27 ottobre scorso a Cisternino. Rinnoviamo con gioia gli auguri alla famiglia premiata di Giancarlo e Paola Calabretto con la figlioletta Margherita di Fasano, e preghiamo il Signore perché anche loro continuino a sognare sulla via nuova di famiglia solidale, che hanno scelto di percorrere.

Vito Piepoli

PREMIO "FAMIGLIA APERTA E SOLIDALE" 2013 ASSEGNATO ALLA FAMIGLIA CALABRETTO-DUTTO

Le motivazioni del riconoscimento:

"La famiglia Giancarlo Calabretto e Paola Dutto, con la figlia Margherita di soli 6 mesi, residente a Fasano, parrocchia S. Giovanni Battista, ha dato gratuitamente la propria disponibilità alla proposta avanzata dalla Zona pastorale di Fasano alla Comunità "Papa Giovanni XXIII", che ha chiesto a questa famiglia di aprire e gestire una CASA DI PRONTA ACCOGLIENZA nella città di Fasano. A partire dal mese di febbraio 2013, in otto mesi Giancarlo e Paola hanno accolto più di 30 persone inviate dalle parrocchie, dai comuni, dal tribunale e dalle Caritas zonali, ospitandole per periodi variabili da 3 giorni a 4 mesi. Sentita la testimonianza concorde del loro parroco don Sandro Ramirez e di numerosi fedeli, appare chiaro che, a quanti si sono trovati in situazioni di emergenza, o erano in attesa di una sistemazione idonea, questa giovane coppia nel suo primo anno di Matrimonio ha aperto la porta di una casa ed ha offerto il calore di una famiglia, valorizzando una struttura messa a disposizione dalle parrocchie di Fasano.

Per questa chiara testimonianza di volontariato sociale, realizzata in forza della carità cristiana e con sacrifici personali, in stretta collaborazione con la comunità ecclesiale, lodiamo Dio fonte di ogni bene, ringraziamo questa coppia per il buon esempio dato, e affidiamo loro una somma di denaro messa insieme dalla Caritas diocesana e dal Consultorio diocesano, allo scopo di sostenere l'opera di accoglienza intrapresa.

Cisternino, 27 ottobre 2013.

† Domenico Padovano

CONVEGNO DIOCESANO

"EDUCARE: QUESTIONE DI ADULTI"



Al Convegno diocesano "Educare: questione di adulti" hanno partecipato circa 600 persone.



Relazione di Don Andrea Fontana e testimonianza di Felice Di Maggio.

VIVERE IN: 7 DICEMBRE VEGLIA DI PREGHIERA E DI RINGRAZIAMENTO

Ci sono viaggi che riempiono il cuore. Sono viaggi della fede e dell'amore, come il viaggio compiuto dal Figlio di Dio quando decise di incarnarsi. I viaggi più belli sono in effetti quelli che favoriscono l'incontro tra fratelli lontani. Per noi di "Vivere In" questi viaggi si compiono da diversi anni. Quest'anno, però, la scelta è stata più breve ma più intensa. Puntando sulla tappa Costa Rica, là dove "Vivere In" è presente da oltre venti anni, don Nicola Giordano (fondatore del Movimento "Vivere In") e Marisa Parato (vicepresidente) hanno voluto incontrare tutti gli aderenti e i responsabili dei vari Paesi: Messico, Guatemala, Salvador, Panama, Costa Rica. La Casa pastorale delle Clarisse missionarie, una casa molto grande dove convergono numerosissimi gruppi, particolarmente il sabato e la domenica di ogni settimana, è stata scelta come punto di convergenza. Dalle notizie che ci sono state trasmesse quotidianamente i temi affrontati sono stati particolarmente quelli della missionarietà apostolica che ha approfondito la tematica già nota in "Vivere In": "Tutti coloro che Dio ha conosciuto nella sua prescienza li ha predestinati ad essere conformi al Figlio". Tutti i convegnisti hanno accettato con entusiasmo la dimensione dell'"Uomo Nuovo", del nuovo umanesimo che "Vivere In" ha come tematica particolare per l'anno 2014.

Il programma già proposto per il 2014 è in perfetta coincidenza con quanto papa Francesco sta continuamente annunciando col suo chiaro e personale stile di evangelizzazione nel mondo moderno e che ha esposto nella sua prima Enciclica "Lumen Fidei". Centro America con tutti i suoi numerosi problemi, non molto differenti da quelli europei, si presenta comunque sempre pieno di speranza. Il centro della gioia cristiana è sempre Gesù, posto da Dio come cuore dell'universo: così si legge nei testi biblici. Mentre il tempo della missione sta per concludersi, ci riserviamo di trasmettere un resoconto più dettagliato di quanto questi nostri due missionari, don Nicola e Marisa, hanno potuto realizzare.

Al rientro dal Centro America, **sabato 7 dicembre alle ore 18,30 presso il Cenacolo "Redemptoris Mater"** in c.da Piangevino 224/A a Monopoli, in occasione della Solennità dell'Immacolata Concezione, Festa del Dono, si terrà una **Veglia di Preghiera, presieduta da don Nicola Giordano.**

Lucia Mazzone

CONVEGNO REGIONALE ECUMENICO PUGLIESE

"Pur nella situazione della non ancora piena comunione, ... avvertiamo in cuore quell'ottimismo cristiano che il tuo infinito Amore non può non suscitare... nella sicurezza che Tu, che sai vincere il mondo, saprai anche aiutarci ad aiutarti a mostrare un giorno il Tuo testamento realizzato qui sulla terra...". È iniziato con questa preghiera il Convegno Ecumenico Regionale Pugliese tenutosi al Santuario "Madre di Dio Incoronata" dal 23 al 25 ottobre scorso.

L'incaricato dell'Ecumenismo dei Vescovi Pugliesi, Mons. Pichierri, Arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth, ha presentato il cammino che le Chiese di Puglia hanno fatto in questi anni, ricchi di incontri, di relazioni, di contatti, di programmi che hanno portato in tante diocesi uno spirito di collaborazione con i fratelli appartenenti ad altre confessioni, oltre al dialogo interreligioso.

La relazione base è stata tenuta da Mons. Brian Farrel, segretario del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani: una visione ampia e da avanguardia che fa pensare all'urgenza di dare un'accelerazione verso un'unità più profonda fra le Chiese. Qualcuno ha paragonato l'impegno ecumenico dei primi anni dopo il Concilio al rombo assordante dei motori dell'aereo al decollo, per acquistare potenza e staccarsi dal suolo. Una volta raggiunta l'alta quota, però, sembra che l'aereo sia fermo e silenzioso, pur continuando a viaggiare velocemente verso la meta. Così per il movimento ecumenico. Dopo la partenza, accelerata dall'entusiasmo delle dichiarazioni conciliari, si è avuta l'impressione che tutto si fosse fermato.

In realtà il cammino è continuato con costanza e perseveranza e tanti passi sono stati fatti e si vanno facendo, seguendo la voce dello Spirito e sollecitati dalla nuova

realtà della globalizzazione che ha portato anche in Puglia, nelle nostre case, sui posti di lavoro, tanti fratelli di altre confessioni e religioni. Davanti alle richieste della storia, non possiamo rimanere silenziosi ed inerti, ma coglierle quali occasioni preziose per rispondere alla richiesta di Gesù al Padre.

Nelle tavole rotonde con i rappresentanti buddisti, musulmani ed ebrei, si è respirato uno spirito di grande fraternità, con momenti di vera condivisione nell'attento ascolto delle esperienze. Nella tavola rotonda condotta da Mons. Andrea Palmieri, sottosegretario del Pontificio Consiglio per la promozione dell'unità dei cristiani, erano presenti membri della Chiesa Ortodossa, Greca e Rumena. In quella moderata da Mons. Stefano Caprio, direttore dell'ufficio per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso di Foggia, si è svolto un confronto fra le Chiese Cattolica, Ortodossa e Battista. Momenti particolarmente coinvolgenti sono stati vissuti con il canto dei vesperi in rito Copto e della Corale Ecumenica di Bari. Abbiamo colto e trasmettiamo l'invito a tutte le comunità di lavorare e vivere nelle proprie zone pastorali lo stesso rapporto di amicizia e di condivisione con tutti i fratelli appartenenti alle altre confessioni e per quanto possibile con quelli di altre religioni. Un appello per le zone pastorali dove sono state fatte e si faranno esperienze di dialogo ecumenico ed interreligioso: ne facciano partecipi l'Ufficio Diocesano, perché tali ricchezze, luce sul moggio, possano aiutare altre comunità a diffondere l'Amore che costruisce l'Unità dei fratelli.

don Giorgio Pugliese e l'équipe dei partecipanti

CARITAS

COMUNITÀ ADULTE – SENTINELLE DI UMANITÀ

La funzione di "collirio" delle Caritas parrocchiali

Domenica 17 novembre si è svolta la consueta giornata autunnale degli operatori delle caritas parrocchiali e dei Centri d'Ascolto. *Hanno partecipato circa 180 persone provenienti da 35 parrocchie della nostra Diocesi.* Una nota che ha contraddistinto tutti è stata la gioia di vedersi, confrontarsi, pregare insieme. Abbiamo accolto il dono della Parola di Dio, vera luce per ogni nostra attività, attraverso la lectio divina guidata da don Roberto Massaro, su un testo degli atti degli Apostoli. La Parola ci ha invitato ad essere comunità in ogni nostra azione a servizio degli ultimi. È stata presentata, ad opera dell'Osservatorio,

una prima lettura dell'indagine sugli stili di vita e sul gioco che potrà portarci a definire un gesto concreto per animare il territorio su queste problematiche.

Abbiamo lavorato in sintonia con il Progetto Pastorale con l'accompagnamento di don Peppino Cito. In particolare, ci siamo confrontati su "Essere comunità adulte per divenire sentinelle di umanità". Ci siamo chiesti quale può essere il contributo che una Caritas parrocchiale può offrire ad una parrocchia perché possa essere comunità adulta. Don Peppino ha sottolineato tre passaggi fondamentali perché le nostre comunità siano sentinelle di umanità. Innanzitutto,

sono comunità che hanno fatto propria la scelta missionaria (con uno sguardo positivo sulla realtà e senza autoreferenzialità); in secondo luogo, sono comunità feconde di segni e di testimonianza (circolarità tra catechesi, liturgia e carità); infine, sono comunità che impostano la loro azione pastorale a partire dalla vita della gente (i 5 ambiti offerti dal Convegno di Verona: tradizione, vita affettiva, lavoro e festa, fragilità e cittadinanza).

In questo modo, le Caritas parrocchiali sono chiamate ad essere "collirio", come don Peppino ricordava, ossia ad aiutarsi e ad aiutare la comunità a vedere il mondo con gli occhi di

Dio. È il vero lavoro di animazione che ogni Caritas è chiamata a compiere per il bene comune! Nello stesso tempo le Caritas parrocchiali sono chiamate a lavorare per una formazione comune tra tutti gli operatori pastorali, a promuoverla e non ad ostacolarla, e a suscitare opere-segno. In rapporto alla vita della gente, le Caritas parrocchiali sono invitate a promuovere nella comunità uno stile di relazione tra i vari membri e di accoglienza dei vissuti di tutti.

Tutti hanno accolto questi spunti di riflessione e di conversione del proprio agire con entusiasmo e desiderio di rinnovamento, ma è stato molto bello anche ascoltarsi per conoscere tante prassi che nelle nostre parrocchie e nelle nostra Caritas avvengono, prassi che caratterizzano l'essere comunità adulte, sentinelle di umanità. Sono state interessanti le esperienze di lavoro in comune tra operatori della stessa parrocchia e le iniziative che alcune comunità hanno

attivato per l'accoglienza e l'integrazione dei minori. A partire da questo incontro fraterno, si snoda tutto il percorso formativo annuale per le Caritas parrocchiali, un percorso che dovrà portarci ad essere concreti nel costruire relazioni dentro e fuori la comunità ecclesiale, con gesti chiari, segni di speranza, dentro la storia della gente.

Don Michele Petruzzi

AVVENTO DI FRATERNITÀ

Per i nostri fratelli a Lampedusa

Il Papa Francesco ci invita, in questo Avvento – Natale 2013, ad essere "custodi" dei nostri fratelli e delle nostre sorelle. La custodia passa attraverso la preghiera, la vicinanza, la carità operosa.

- La CEI ci invita alla *Colletta nazionale*, domenica 1° dicembre 2013, per sostenere le persone colpite dal tifone nelle Filippine.
- Il nostro Vescovo Domenico ci invita a promuovere l'*Avvento di Fraternità*, per sostenere l'accoglienza dei nostri fratelli profughi a Lampedusa.

Custodiamo i nostri fratelli in difficoltà, accoglieremo Gesù. Buon Avvento!

Don Michele Petruzzi, direttore Caritas

"BENVENUTO PICCOLO DAVID"

CENTRO SOCIO-EDUCATIVO DELLA CARITAS DIOCESANA A MONOPOLI

«Iesse presentò a Samuele i suoi sette figli e Samuele ripeté a Iesse: "Il Signore non ha scelto nessuno di questi". Samuele chiese a Iesse: "Sono qui tutti i giovani?". Rispose Iesse: "Rimane ancora il più piccolo che ora sta a pascolare il gregge". Samuele ordinò a Iesse: "Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui"».

Da questo brano biblico nasce il desiderio della Caritas Diocesana, insieme ai volontari ed ai referenti del progetto, di battezzare la piccola opera segno della Caritas Diocesana Conversano-Monopoli con il nome "CENTRO SOCIO-EDUCATIVO IL PICCOLO DAVID". L'ente diocesano, partendo dal progetto pastorale diocesano "URGENZA DELL'ORA. EDUCARE!" ha pensato infatti quest'anno di destinare parte dei fondi 8x1000 al progetto "Centro Socio-Educativo Il Piccolo David".



Il Centro offrirà a piccoli e piccolissimi la possibilità di vivere momenti di crescita personale e di gruppo, di serenità e responsabilità, in un clima familiare, con una équipe di volontari e di figure professionali; offrirà al territorio numerose (e divertenti!), attività extra scolastiche che oltre a permettere ai piccoli di stare in compagnia felicemente protetti, offrirà loro l'opportunità di imparare divertendosi, partendo dai vari laboratori manipolativi, multi-sensoriali, sportivi, musicali, artigianali passando dalla attività classica di recupero scolastico. Il *Centro Il Piccolo David* nasce sul territorio del comune di Monopoli, ma vuole essere un'opera-segno per l'intero territorio diocesano. Il Piccolo David è la risposta della Chiesa locale alle difficoltà riscontrate da un'attenta analisi del territorio: nuclei monogenitoriali, famiglie allargate, bambini in difficoltà psico-sociale, o minori appartenenti a famiglie in situazioni di disagio socio-economico. L'inaugurazione del *Centro Il Piccolo David* si terrà il giorno 19 dicembre alle ore 19.30 in Via Pisonio, 51 (Zona Pantano), Monopoli, nei locali della Parrocchia Sacro Cuore. Sarà presente il nostro vescovo Domenico.

Le iscrizioni al *Centro Il piccolo David* saranno aperte dal 2 dicembre 2013 chiamando i numeri di seguito elencati. Per ulteriori informazioni, per segnalazioni da parte dei parroci o di volontari delle Caritas parrocchiali o anche soltanto per maggiori chiarimenti, rivolgersi ai numeri 080.9306865 / 3282868870. Vi aspettiamo!

"GRANELLI DI SENAPE"... AMORE DONATO E RICEVUTO

A cura di Pierpaolo Pacello

Voglio raccontare di una bellissima esperienza chiamata "Centro Granelli di senape" della parrocchia Sant'Eustachio in Acquaviva delle Fonti, città della mia diocesi. Questo centro di volontariato, a servizio di ragazzi con disabilità fisiche e mentali e con problematiche familiari alle spalle, nasce nel contesto delle attività estive del 2010 che hanno coinvolto insieme, in un lavoro comune, tutte le parrocchie della città. L'esperienza positiva del lavoro condiviso a servizio dei ragazzi ha fatto sì che nascesse il desiderio di continuare a cooperare per qualche progetto ancora più grande a servizio dei bisognosi. Desiderio che attraverso la guida e l'assistenza amorevole di persone competenti ma anche semplici volontari (aderenti all'Azione Cattolica e alla Caritas) ha visto nascere la realtà del "Centro Granelli di senape".

Divenuto per la città di Acquaviva già dopo pochi anni un laboratorio a servizio dell'Amore, senza scopi di lucro, il centro coinvolge tutte le altre realtà associative a servizio della persona che esistono sul territorio.

Attraverso una logica di "rete" le famiglie, le parrocchie, le scuole, i

servizi sociali comunali e i vari enti istituzionali sono stimolati e si sentono chiamati in causa in una missione così grande e bella. Fondamentale è il ruolo dei genitori dei ragazzi, sono resi partecipi dai volontari, del percorso e delle iniziative per i loro figli.

Iniziative che vanno dal sostegno scolastico, alle attività ludiche di svago, dalla realizzazione di opere e lavori frutto della creatività a piccole rappresentazioni teatrali, dai cineforum sino alla formazione religiosa a cura dei giovani di Azione cattolica.

Potremmo dire che il centro rappresenta quasi un giardino dove ogni giorno tanti piccoli "granelli di senape" mettono a disposizione il loro tempo e il loro amore facendo maturare nelle coscienze dei parrocchiani

l'immagine della Chiesa "serva" ai piedi degli ultimi.

Ma ancora più straordinaria per me, giovane impegnato nel discernimento e nella formazione verso una consacrazione totale nel servizio, è stata l'esperienza vissuta durante la missione giovani del 2012 proprio nella parrocchia di S. Eustachio, a stretto contatto col centro. Tanti giovani come me dopo un'esperienza di servizio come questa hanno attivato cammini di discernimento vocazionale a partire dalle domande suscitate dalla vita di questi ragazzi! Come sempre accade e com'è stato anche per me, ciò che hai potuto donare è sempre meno di quanto hai ricevuto!

Per ulteriori informazioni visita il sito www.cattedraleacquaviva.it alla sezione "a servizio" e su Facebook Parrocchia S. Eustachio.

Fabrizio Caponio
seminarista di IV anno
diocesi di Altamura-Gravina
Acquaviva delle Fonti



IL SEMINARIO: TEMPO, DONO, RESPONSABILITÀ

La nostra vita è un dono, è una continua chiamata da parte del Signore che ci invita a seguirlo. Siamo beati perché chiamati a rispondere all'invito di Dio che vuole fare di noi una meraviglia stupenda. Bisogna fidarsi sempre, anche quando si pensa di non potercela fare, perché quando sono debole – dice san Paolo – è allora che sono forte. Il Signore aspetta ciascuno di noi per amarlo nei fratelli e nelle sorelle.

Abitare il Seminario Regionale di Molfetta non significa solo vivere in una grande struttura con tanti altri giovani provenienti da tutti i paesi della Puglia, ma scoprire un tempo di grazia che il Signore ci concede per

coltivare nella preghiera, nello studio e nel servizio un'amicizia speciale con Lui, un'amicizia per la vita.

Il tempo del seminario è un dono di Dio. Il Signore scommette su di noi e ci invita a metterci in gioco per scoprire e costruire quel progetto che Egli ha pensato per renderci felici e per dare colore alla nostra vita. Gesù ci chiama e questo in certi momenti spaventa, perché sentiamo di essere inadeguati. Tuttavia è proprio dallo Spirito che parte la forza di non fermarsi in questo cammino di crescita e di formazione. Educatori e padri spirituali ci accompagnano per essere plasmati a immagine di Cristo e vivere il tempo del seminario con respon-

sabilità. Noi giovani abbiamo il compito di raccontare anche agli altri la nostra esperienza di vita non solo a parole ma con gesti concreti che trasmettano il nostro entusiasmo. Passo dopo passo impariamo a custodire la chiamata del Signore e a coltivarla meravigliandoci sempre della tenerezza con cui Dio ci guarda e ci raccoglie dalla nostra miseria. In Seminario impariamo a vivere con impegno e gratitudine la nostra vita perché sia tutta tesa al servizio autentico e libero.

Il Signore chiama anche te a seguirlo nella tua vita di giovane, adulto, anziano. Ascolta la sua voce e lasciati condurre da lui. *Coraggio, non temere Egli sarà con te!*

Claudio Console e Mikael Virginio,
seminaristi di I anno

CHIAMATI A SERVIRE LA CITTÀ DELL'UOMO

Assemblea Diocesana di Azione Cattolica

Bene comune e missionarietà i temi al centro della riflessione tenuta dal professor Michele Illiceto, docente di Filosofia presso la Facoltà Teologica Pugliese, nel corso dell'Assemblea Diocesana di Azione Cattolica celebrata sabato 16 novembre 2013 presso il cinema "Casa delle Arti" in Conversano. Nel corso del suo intervento il professore ha richiamato l'attenzione sull'appartenenza dei battezzati a Cristo, alla Chiesa, al mondo, ricordando che nessuno si deve sentire mandato da solo e che il carisma che viene donato a ciascuno è per la Chiesa.

Un intervento, quello del professore Illiceto, che si è snodato tra *Gaudium et Spes*, Dottrina Sociale della Chiesa e quindi quelle Encicliche che la caratterizzano in maniera profonda, con forti richiami al Progetto Formativo dell'Azione Cattolica, per tracciare lo stile di vita che deve essere proprio dei battezzati già radicati nel mondo dove sono chiamati ad offrire una testimonianza congrua ai principi evangelici.

S.E. Mons. Padovano, ha ricordato che impegno dei cristiani è quello di dare un'anima alla città investendo in educazione e cultura e facendo del sano discernimento. Il Vescovo ha citato quali testimoni e maestri Giorgio La Pira e Rosmini, riconoscendo loro una robustezza di pensiero, unitamente a quella di altre personalità non cattoliche, che ha contribuito a segnare le migliori stagioni della politica con risposte coraggiose scaturite dall'attenzione verso i problemi di tutti visti già come problemi propri. Il Vescovo ha rimarcato infine come i Consigli Pastoralisti sono luogo privilegiato per fare del sano discernimento e per avviare un dialogo costruttivo che porti frutti fecondi che tendano al bene di tutti.

Carlo Tramonte



NUOVO DIRETTIVO PER L'UNIONE GIURISTI CATTOLICI

"G. Ferorelli" di Putignano

Lo scorso 19 novembre l'Assemblea dei soci della "Unione Giuristi Cattolici Italiani" (U.G.C.I.), Sezione di Putignano "G. Ferorelli", Diocesi Conversano-Monopoli, alla presenza dell'Assistente Spirituale Don Giuseppe Goffredo, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il prossimo biennio.

Il presidente uscente Avv. Francesco Parrotta ha svolto una breve relazione ringraziando l'Assistente Spirituale ed i soci per l'ottima collaborazione ricevuta; nel contempo ha chiesto di essere esonerato da ogni incarico anche al fine di consentire un avvicendamento nel servizio associativo. L'Assemblea, all'unanimità, ha nominato i nuovi cinque consiglieri nelle persone di Maria Musso, Tiziana Gigantesco, Alessandra Fratello, Gianfranco D'Autilia e Angelo Gonnella. Il consiglio direttivo ha eletto presidente l'avv. Maria Musso di Putignano.

L'Assemblea ha ancora una volta ringraziato Francesco Parrotta per l'ottimo lavoro svolto a servizio dell'associazione e della comunità giuridica del nostro territorio diocesano. A questo punto, la speranza manifestata da tutti gli associati è che l'Unione Giuristi Cattolici della nostra Diocesi, nel proseguire il cammino, possa contribuire all'attuazione dei principi dell'etica cristiana in conformità al Magistero della Chiesa Cattolica, impegnandosi a promuovere e dare valore alla dignità della persona umana nel concreto dell'esperienza giuridica e professionale ed a prestare attenzione ai bisogni dei fratelli, soprattutto di quelli che versano in uno stato di bisogno, affinché, donando loro il necessario sostegno, possano in comunione condividere la regalità del Cristo.

Prioritario è l'aiuto alla genitorialità in tutti i suoi aspetti umani, sociali e giuridici.

L'Associazione, contando sulle forze dell'avvocatura e dei giuristi operanti nel territorio della diocesi, che nell'ambito delle proprie competenze giuridiche partecipa alle organizzazioni del laicato cattolico, auspica la creazione di *front-office* aperti ai cittadini che di giorno in giorno, anche per la nota *spending review*, vedono la giustizia più lontana e sempre più telematicamente burocratizzata. In tale spirito l'U.G.C.I. della Sezione di Putignano lancia l'invito ad avvocati e giuristi in genere che abbracciano la dottrina e la morale cattolica a voler condividere insieme un percorso che non è il nostro ma di Dio per noi, con l'auspicio di raccogliere adesioni e di veder nascere nuove comunità associative aderenti all'Unione Giuristi Cattolici Italiani anche in altre realtà della nostra Diocesi.



NUOVO ANNO ASSOCIATIVO ALL'ORATORIO A.N.S.P.I. DI RUTIGLIANO

Domenica 17 novembre è stato inaugurato il nuovo anno associativo dell'Oratorio A.N.S.P.I. della Chiesa Madre di Rutigliano. Gli iscritti e i simpatizzanti hanno celebrato, con tutta la comunità, una S. Messa per poi trascorrere un momento di festa nei locali dell'oratorio.

L'oratorio, da 14 anni operante sul territorio di Rutigliano, accoglie con gioia e spirito di servizio tutti i bambini, ragazzi giovani e adulti della comunità che hanno desiderio di trascorrere pomeriggi e serate in compagnia, condividendo spazi, idee e progetti in un clima familiare. Infatti, il tema che ANSPI propone a livello nazionale per i prossimi tre anni è: Oratorio una casa per tutti.

Questo è il nostro desiderio: operare affinché l'oratorio diventi una casa per tutti, dove tutti si sentano accolti, mettendo in pratica i propri talenti e testimoniando la propria fede, avendo a cuore l'educazione integrale della persona.

Auguri di buon cammino a tutti gli oratori della Diocesi!

Vincenzo Carrisi



FAMIGLIE IN GIOCO

Ritiro interparrocchiale
dei Gruppi famiglia di Rutigliano

Quest'anno i gruppi famiglia della zona pastorale di Rutigliano hanno pensato ad una chiusura dell'anno della FEDE con un fine settimana interparrocchiale che desse la carica per cominciare il nuovo anno. Il luogo scelto è stato Noci, nei pressi del Santuario della Madonna della Scala. I cinquanta partecipanti sono stati divisi in



4 gruppi ognuno con un nome particolare. I 4 gruppi dai nomi strani: gli SCIANCATI, i CECATI, gli ALLUVIONATI, i SOZZOSI, avevano una parabola che li orientava nei meandri della FEDE. Il paralitico, il cieco, la tempesta sedata, il lebbroso guarito.

Difficile da spiegare in breve, il percorso che ognuno di noi fa per liberarsi da queste brutture grazie alla FEDE che ci guida e che ci porta a VEDERE, a CAMMINARE, a PASSARE all'ALTRA RIVA, a GUARIRE la NOSTRA LEBBRA; è stato fatto sotto forma di gioco con la guida di Don Emilio Caputo che è stato con noi per gran parte sia del sabato che della domenica. È stato inoltre bello osservare come ciascuno di noi, senza timore, timidezza o riluttanza si è messo in gioco sia come individuo che come coppia, come famiglia. Anche questa volta l'incontro ha offerto l'opportunità oltre che a rinsaldare vecchie amicizie di scoprirne delle nuove. Ci siamo salutati dandoci appuntamento al prossimo anno, sperando che questa forma di incontro possa essere un appuntamento fisso per tutte le famiglie e le coppie della nostra zona pastorale.

Grazie a tutti per la concreta partecipazione.

Giordano Oronzo e Pirulli Annagrazia

CENTRO D'ASCOLTO CARITAS A NOCI

Per un nuovo slancio di solidarietà

Il Centro d'Ascolto Caritas di Noci, dopo 26 anni di servizio ai poveri del proprio paese, ha maturato la consapevolezza che l'esercizio della carità non è solo prerogativa di pochi o di alcuni perché appartenenti alla comunità ecclesiale, ma è elemento costitutivo ed essenziale della vita di ogni uomo di buona volontà che si lascia trasportare, guidare dalla retta coscienza. La povertà non è una nozione su cui dissertare, è un fatto globale e brutale, ben preciso ed esteso del quale tutti devono prendere coscienza e proporre di attuare vie di impegno personale e comunitario, affinché ci sia assunzione di responsabilità sociale e caritativa. Nel nostro paese cresce vertiginosamente, a causa dell'ormai nota crisi economica. Le famiglie indigenti, visibili e assistiti dal Centro d'Ascolto Caritas, sono circa 47. Se si contano i disoccupati, antichi e nuovi, si raggiungono numeri sproporzionati. Quasi 100 famiglie nascondono la loro sofferenza agli occhi dei propri vicini.

Le istituzioni, gli organi governativi, hanno il dovere morale di rispondere a queste urgenze non solo in termini assistenziali, ma che mirino a ridare diritto di cittadinanza a tutti i soggetti esclusi ed emarginati, per una riaffermazione della dignità umana.

Vito Palattella

60 ANNI DI SACERDOZIO DI DON LORENZO RENNA

Le comunità pastorali di Rutigliano, Turi, Conversano e Cisternino hanno festeggiato il parroco emerito Don Lorenzo Renna per il suoi 60 anni di sacerdozio. Don Lorenzo ha vissuto 10 anni della sua vita sacerdotale missionario in Brasile e da questa esperienza ha tratto slancio per i suoi incarichi. Tornato dal Brasile è stato parroco a Putignano, Turi, Cisternino e infine a Conversano. In ogni zona pastorale ha lasciato un segno concreto del suo passaggio e ancora oggi tutti lo ricordano con amore e affetto. Circondato dall'affetto della sua famiglia e da un numero di fratelli presbiteri ha festeggiato con gioia questo suo traguardo. Lo ringraziamo della sua presenza dolce e caritatevole ben sapendo di poter contare sulla sua disponibilità. Auguri Don Lorenzo da tutte le comunità e dalla tua famiglia.



Anna Grazia Pirulli

ASSEMBLEA PASTORALE PARROCCHIALE A S. PIETRO

Armonizzare il cammino della parrocchia con il programma dei gruppi. Ma la pastorale educa? Fa crescere le persone e tutta la comunità? È su quanto si sta interrogando la comunità parrocchiale di S. Pietro Apostolo di Putignano, alle prese con una più consapevole programmazione dell'anno pastorale, in sintonia con il Progetto pastorale diocesano "Urgenza dell'ora. Educare": alla base la constatazione che la pastorale è spesso lontana dalla vita concreta e il bisogno di un recupero dell'accoglienza e del diretto coinvolgimento delle persone, senza dimen-

ticare la necessità di promuovere alleanze educative tra i diversi soggetti presenti in parrocchia (armonizzando le specificità e combattendo l'individualismo) e con le realtà del territorio. In quest'ottica il lavoro del Consiglio Pastorale Parrocchiale e dell'intera comunità di S. Pietro: nello specifico, don Angelo Sabatelli ha fatto appello a ciascun gruppo della parrocchia a fare discernimento, riportando vissuti, bisogni, potenzialità e problemi e individuando obiettivi da perseguire in sintonia con il cammino comune della parrocchia.

L'occasione è stata utile ad ogni

realtà parrocchiale per riscoprire la propria identità, per ridare senso alle motivazioni del proprio agire pastorale, per valutare e definire attività, strategie, alleanze al servizio della crescita spirituale ed umana della comunità parrocchiale. I risultati di ciascuna programmazione specifica sono stati condivisi venerdì 22 novembre, in occasione di un'assemblea parrocchiale: significativi la conoscenza di realtà nuove e consolidate e l'interscambio di proposte formative, suscitando una maggiore attenzione e collaborazione reciproca per una pastorale in dialogo con la vita e i bisogni esistenziali delle persone.

Francesco Russo

NUOVO PARROCO A TORRE CANNE

Grazie Don Lorenzo; Benvenuto Don Luigi

Domenica 3 novembre 2013 nel Santuario "Madonna di Pozzo Faceto" è stata celebrata l'eucaristia, presieduta da sua Eccellenza mons. Domenico Padovano, per l'ingresso canonico del nuovo parroco. Una cerimonia semplice ma ricca di significato, la Celebrazione Eucaristica che ha sancito il passaggio di consegne tra don Lorenzo Bellanova e don Luigi Bianchessi alla guida della comunità parrocchiale "Sacro Cuore" di Torre Canne, Pozzo Faceto e Torre Spaccata.

Tanta gente ha assistito al rito religioso gremendo il Santuario "Madonna di Pozzo Faceto". Dopo ben 42 anni di infaticabile servizio sacerdotale, don Lorenzo ha salutato la comunità che ha visto crescere spiritualmente in tutti questi anni passando idealmente il testimone a don Luigi.

Don Lorenzo si è fatto apprezzare — ha precisato mons. Padovano nel suo intervento — per la sua capacità nell'accogliere, nel sapere ascoltare e, soprattutto, per la sua piena disponibilità con tutti. Da oggi il timone di questa comunità è preso in mano da don Luigi, un sacerdote che ha già alle spalle una variegata esperienza. Questa comunità ora vive una pagina nuova della sua storia.

"È un periodo storico non facile — ha aggiunto il Vescovo — per la vita parrocchiale. La parrocchia infatti non è un supermercato dove si vendono i sacramenti. Il parroco è l'uomo di Dio che visita le famiglie, corregge e si prende cura dei più bisognosi, degli anziani, dei moribondi, degli ammalati". I fedeli hanno salutato con gioia l'ingresso del neo parroco; visibilmente commossi entrambi i sacerdoti che, con un abbraccio fraterno, hanno voluto dare simbolicamente l'idea del passaggio di consegne nel segno della continuità.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale

PERMESSO, SCUSA, GRAZIE

Piccolo manuale di vita familiare

Sabato 26 e Domenica 27 ottobre circa centomila persone, provenienti da tutto il mondo, si sono riunite in Piazza San Pietro per i due giorni di "Famiglia, vivi la gioia della fede!". Anche un gruppo di famiglie della zona pastorale di Noci (Ba) ha voluto vivere questa emozionante esperienza.

Un cielo colorato da tanti palloncini, tante le emozioni, tanti i volti rapiti dalle testimonianze di alcune famiglie, tanti i sorrisi, tanti i canti e gli applausi che hanno accolto l'arrivo di Papa Francesco sul sagrato di Piazza San Pietro. "E lei non ha portato nessun palloncino?". È iniziato così il primo incontro con le famiglie, con questa domanda scherzosa che il Papa ha rivolto al reggente della Casa Pontificia, padre Leonardo Sapienza.



I bambini sono stati i veri protagonisti di questo grande evento, ma spazio anche a coppie di sposi e fidanzati che hanno salutato il Pontefice donando la testimonianza della loro storia. "È necessario usare tre parole per portare avanti una famiglia — ha proseguito — PERMESSO, SCUSA, GRAZIE. Dobbiamo avere il coraggio di chiedere scusa quando sbagliamo, di chiedere permesso per non essere invadenti in famiglia". Ha concluso, poi, dando rilievo a due soggetti meritevoli di maggiore attenzione: bambini e nonni. "I nonni sono la saggezza della famiglia — ha detto il Papa — non ascoltarli è un po' come se il popolo morisse".

A conclusione di questa esperienza a dir poco emozionante, torniamo carichi nel cuore cercando di mettere in pratica il messaggio consegnatoci da Papa Francesco e cerchiamo di rispondere alla sua domanda: "Come va la gioia a casa tua?".

Grazie a chi ha organizzato questo pellegrinaggio, grazie a tutti coloro che hanno partecipato, sperando di poterci incontrare nuovamente.

Maria Chiara Lasaracina

Chiesa Matrice San Giovanni Battista - Fasano

Mercoledì 18 dicembre 2013 - ore 19,00

Presentazione del libro

LA TENDA E IL GREMBIULE

La Chiesa nell'insegnamento di don Tonino Bello

di don Sandro Ramirez

Edizioni VivereIn



Interventi di

Don Gianni Caliendo

Vicario generale della diocesi di Oria

Dott. Guglielmo Minervini

Assessore regionale alle politiche giovanili, trasparenza e legalità della Regione Puglia

Saluti di

Don Sandro Ramirez Autore

Don Nicola Giordano Editore

RITIRO DI AVVENTO

15 DICEMBRE 2013

dalle 09:00 alle 16:00

L'Eremo di S. Antonio Abate, sito a C.da Macchia di Monte, Monopoli, luogo di silenzio e meditazione, mette a disposizione la struttura per gli adulti che desiderano trascorrere una giornata di spiritualità, di silenzio e di contemplazione. È prevista anche la possibilità di accostarsi al Sacramento della confessione, di condividere un pasto frugale e la celebrazione eucaristica.

Per informazioni e prenotazioni:
Antonella Pinto 3491439300

MEMORANDUM

DICEMBRE

- | | | |
|----|-----------|---|
| 1 | | Giornata internazionale dell'AIDS |
| 1 | ore 19,00 | Terzo centenario della presenza dei frati al convento di Castellana. |
| 4 | ore 16,30 | Incontro degli Insegnanti di IRC presso l'episcopio - Conversano. |
| 7 | ore 18,00 | Ordinazione diaconale di Mario Lamorgese - Matrice Rutigliano. |
| 8 | | Giornata di ritiro per le religiose - S. Maria dell'Isola, Conversano. |
| 14 | ore 18,00 | Ordinazione presbiterale di VitoSante Giannuzzi Maris Stella Conversano. |
| 16 | | Festa della Madonna della Madia - Monopoli |
| 19 | ore 19,30 | Inaugurazione Centro Minori della Caritas diocesana Via Pisonio, Monopoli. |
| 20 | ore 09,30 | Ritiro per i presbiteri - Madonna della Scala, Noci |
| 21 | ore 16,00 | Formazione della Comunità dei diaconi permanenti C.da S. Bartolomeo, Monopoli |
| 23 | ore 19,30 | Ammissione agli Ordini Sacri di Antonio Esposito S. Medici Polignano. |
| 26 | | S. Stefano, Patrono della città di Putignano |
| 29 | ore 18,30 | Ordinazione diaconale di Mimmo Scagliuso - Matrice Polignano. |

GENNAIO

- | | | |
|---|-----------|---|
| 1 | | Maria SS.ma Madre di Dio - Giornata mondiale della pace |
| 5 | ore 18,30 | Ordinazione diaconale di Carlo Semeraro - Matrice Fasano. |



LA GIOIA DEL VANGELO

"Come vorrei trovare le parole per incoraggiare una stagione evangelizzatrice più fervorosa, gioiosa, generosa, audace, piena d'amore fino in fondo e di vita contagiosa! Ma so che nessuna motivazione sarà sufficiente se non arde nei cuori il fuoco dello Spirito".

Con l'esortazione apostolica *"Evangelii Gaudium"* Papa Francesco si fa compagno di viaggio degli uomini e delle donne del nostro tempo che spesso camminano tristi e soli per condividere con loro la gioia del Vangelo. Si rinnova così l'esperienza dei discepoli di Emmaus.

A partire dal primo capitolo del documento, con coraggio profetico lo sguardo del Papa si volge verso la Chiesa chiamata ad una *"trasformazione missionaria"* a diventare *"chiesa in uscita"* capace di *"prendere l'iniziativa, coinvolgersi, accompagnare, fruttificare e festeggiare"*.

Solo una Chiesa capace di partire da *"un improrogabile rinnovamento ecclesiale"* potrà dire una parola profetica nel nostro mondo, potrà dire con forza *"No a un'economia dell'esclusione"*, *"No alla nuova idolatria del denaro"*, *"No a un denaro che governa invece di servire"*, *"No all'inequità che genera violenza"* e potrà offrire un contributo alle sfide del nostro tempo.

Ma ci sono dei No che la chiesa deve essere capace di dire anche a se stessa, dei No per vincere le tentazioni presenti nella pastorale *"No all'accidia egoista"*, *"No al pessimismo sterile"*, *"No alla mondanità spirituale"*, *"No alla guerra tra di noi"*.

Dopo questa parte iniziale di coraggiosa denuncia, fatta con parole semplici e schiette, Papa Francesco dedica tre capitoli a quello che è il compito fondamentale della chiesa: l'annuncio del vangelo. Tutto il Popolo di Dio annuncia il Vangelo! Tutti siamo discepoli missionari! Particolarmente interessanti le riflessioni che Papa Francesco fa sull'omelia e sulle forme di accompagnamento personale nei cammini di fede.

L'intero capitolo quarto è dedicato alla dimensione sociale dell'evangelizzazione. L'annuncio del Vangelo deve portare ad una trasformazione anche della vita sociale, *"all'inclusione sociale dei poveri"*, *"alla costruzione del bene comune"*, *"della pace sociale, del dialogo sociale"*.

L'ultimo capitolo riguarda lo spirito della nuova evangelizzazione. *"Quando si afferma che qualcosa ha "spirito", questo indica di solito qualche movente interiore che dà impulso, motiva, incoraggia e dà senso all'azione personale e comunitaria. Un'evangelizzazione con spirito è molto diversa da un insieme di compiti vissuti come un pesante obbligo che semplicemente si tollera, o si sopporta come qualcosa che contraddice le proprie inclinazioni e i propri desideri. Come vorrei trovare le parole per incoraggiare una stagione evangelizzatrice più fervorosa, gioiosa, generosa, audace, piena d'amore fino in fondo e di vita contagiosa! Ma so che nessuna motivazione sarà sufficiente se non arde nei cuori il fuoco dello Spirito"*.

L'Esortazione di Papa Francesco si legge con gusto e passione dall'inizio alla fine. Un termine che ricorre con frequenza è la parola *"trasformazione"*; sollecita il passaggio da una pastorale statica a una pastorale dinamica.

L'annuncio del Vangelo non è passaggio di informazioni da uno che conosce qualcosa a uno che non sa, è processo di trasformazione che coinvolge tutti, a livello personale, ecclesiale e sociale. La speranza è che sia per tutti noi una forte spinta verso un annuncio del Vangelo che ci trasformi e ci renda capaci cooperare alla trasformazione della Chiesa e del nostro mondo.